

*Siglato un protocollo d'intesa: controllate tutte le ditte coinvolte nei lavori e nella progettazione*

## Quadrilatero, disco rosso alla malavita

di EDOARDO DANIELI

**MACERATA** - Un miliardo di euro. Una cifra impressionante, capace di attirare lo sguardo famelico della criminalità, che rappresenta il costo del primo lotto della Quadrilatero, l'asse viario tra Marche e Umbria, che interessa in gran parte la provincia di Macerata. Proprio per tenere alla larga i malintenzionati, e garantire nel contempo la collettività e le imprese che lavorano, Prefettura, Quadrilatero e Società di progetto "Val di Chienti" hanno firmato un protocollo finalizzato alla prevenzione e alla repressione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'esecuzione delle opere. Il Protocollo è stato firmato dal prefetto di Macerata, Vittorio Piscitelli, da Gaetano Galia, presidente della Quadrilatero, da Oskar Roitner e Vittorio Morigi, rispettivamente presidente e vice presidente della Val di Chienti. In base all'intesa scatterà un'intensa opera di monitoraggio che consentirà di controllare le ditte che lavorano, che hanno rapporti di fornitura e di consulenza, che otterranno subappalti in relazione alla costruzione delle strade.

"Nell'esecuzione di impegnativi progetti, caratterizzati da elevati fabbisogni finanziari e lunghi periodi di completamento - ha detto il prefetto di Macerata, Vittorio Piscitelli -, la chiave di volta è un attento monitoraggio nella filiera delle imprese che eseguiranno i lavori. Per questo motivo - ha aggiunto - il Protocollo dedica la massima attenzione alla sicurezza, alla prevenzione e repressione della criminalità, mediante la verifica preventiva del programma di realizzazione dei lavori ed il monitoraggio di tutte le fasi di esecuzione dell'opera e dei soggetti che la realizzano, ossia affidatari e sub-affidatari". Tale azione verrà svolta attraverso il coordinamento da parte della Prefettura di Macerata delle autorità competenti, degli attori economici, delle forze di polizia e della Direzione

**IL MONITORAGGIO ANTI CRIMINALITA'**

- Il Contraente segnala alla Prefettura e alla Quadrilatero i dati relativi alle società e alle imprese:
  - a cui vengono affidati i lavori
  - di cui ci si avvale per servizi o per le forniture di materiali
- Si costruisce la banca dati di chi partecipa, a qualunque titolo, all'esecuzione dei lavori
- Un gruppo interforze controllerà i dati
- Se emergono criticità il contratto non si firma o, se è già stato firmato, viene rescisso
- I lavori per il primo lotto superano il miliardo di euro
- Riguardano la costruzione della 77 fino a Foligno, del tratto di 78 tra Sforzacosta e Sarnano, le intervallvie di Macerata e San Severino

SG Grafici Corriere Adriatico

**Nella tabella le modalità di intervento che saranno attivate grazie al protocollo d'intesa firmato in Prefettura e che consentirà di monitorare l'attività nei cantieri della Quadrilatero**

zione Investigativa Antimafia (DIA), quale organo di analisi ed investigazione finanziaria". Dal canto suo, il presidente della Società Quadrilatero, Gaetano Galia, nell'occasione ha commentato: "Siamo molto soddisfatti dell'attenzione posta dalla Prefettura di Macerata, nei confronti della quale ci impegniamo a fornire l'adeguato supporto garantendo un flusso continuo di in-

formazioni". Il presidente della Val di Chienti ha sottolineato "E' fondamentale la fattiva collaborazione istituzionale che sta alla base del Protocollo a garanzia della trasparenza e della legalità nella realizzazione della grande opera".

Oltre al monitoraggio costante delle aziende, il contraente generale si impegna, a dare immediatamente notizia alla Prefettura

di ogni illecita richiesta di denaro, protezione o altra utilità che venga avanzata nel corso dei lavori nei confronti di un suo rappresentante o di un suo dipendente nonché di tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma essi vengano posti in essere. Un'ulteriore garanzia di sicurezza per le aziende.

*L'intervento consentirà di adeguare le vie di comunicazione della provincia creando una rete efficiente*

## Oltre un miliardo di euro per completare le strade

**MACERATA** - Più di un miliardo di euro da spendere bene. Per fare le strade: per consentire alle imprese di guadagnarci e, nel contempo, permettere a chi vi lavora di avere un reddito e soprattutto la certezza di non dover rischiare la vita in cantiere. Un miliardo di euro che paga la collettività e che la collettività vuole proteggere dalla criminalità. Organizzata o meno. Nasce per questo il protocollo che è stato firmato ieri in Prefettura (foto) per costituire una banca dati su cui vigileranno le forze dell'ordine e i tecnici delle agenzie statali. Un monitoraggio totale: sulle società, sui rapporti di lavoro, sulla provenienza dei materiali. Ma anche sulle temute

estorsioni che possono verificarsi ai danni delle imprese. Il protocollo non è una novità. Come è stato spiegato ieri è già utilizzato in occasione dei lavori per la costruzione della Salerno-Reggio Calabria e ha dato buoni risultati. Nelle Marche, un'esperienza analoga c'è stata per il terremoto. Il che non ha impedito ad alcuni rapinatori di infiltrarsi tra gli operai che sono venuti a lavorare dalla Sicilia ma ha garantito tempi certi e sicurezza. Il protocollo fa seguito a quello relativo alla sicurezza: un'opera così mastodontica, che chiede tempi ravvicinati, non deve passare sopra la tutela di chi lavora.

Quadrilatero è uscita dal tempo degli annunci e in rapida successione si

susseguono gli adempimenti operativi per dotare la provincia di Macerata di infrastrutture adeguate. Solo pochi giorni fa, è venuta in via libera della Camera di commercio all'accordo per trasferire l'aumento del diritto annuale pagato dalle aziende maceratesi alla costruzione delle strade: si tratta di un milione all'anno (almeno) per i prossimi 30 anni. Strabag, Cmc, Grandi Lavori Fincosit e Consorzio Centro Italia di Fano costituiscono il *general contractor* del primo maxilotto, che comprende la strada da Collesentino a Foligno (77), da Sforzacosta a Sarnano (78); le intervallive di Macerata e Tolentino. Data di fine dei lavori - secondo la Strabag - l'ottobre del 2011.



*Un gruppo interforze verificherà ogni segnalazione*

## **La task force opererà pure contro le estorsioni**

**MACERATA** - Il protocollo d'intesa, siglato ieri in Prefettura, nasce sotto il patrocinio del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere - organismo di monitoraggio che siede presso il Ministero dell'Interno - e si iscrive nel filone delle misure volte a rafforzare i presidi anticriminalità nella realizzazione degli interventi infrastrutturali strategici. Il Contraente generale - nella fattispecie la società Val di Chienti - si impegna a fornire alla Prefettura nonché alla Quadrilatero i dati relativi alle società e alle imprese (anche con riferimento ai loro assetti societari) a cui intendono affidare l'esecuzione dei lavori o di cui intendono avvalersi nell'affidamento di servizi o per la fornitura di materiali inerenti alla realizzazione della grande opera. I controlli saranno anche contro le estorsioni.

Tali dati dovranno essere forniti alla Prefettura prima di procedere alla stipula dei contratti o alla conclusione degli affidamenti affinché siano attivati i necessari poteri di controllo. Inoltre, in base al protocollo, Val di Chienti ha potere di sanzione nei confronti delle società subappaltatrici, potendo procedere, nei casi di mancata comunicazione dei dati,

alla revoca degli affidamenti o alla risoluzione del contratto o sub-contratto.

Grazie a questo articolato sistema di monitoraggio, si costituirà una banca dati relativa alle imprese che partecipano, a qualunque titolo, all'esecuzione dei lavori. Le verifiche saranno curate dal Gruppo Interforze costituito presso la Prefettura di Macerata, coordinato da un funzionario prefettizio e composto da un funzionario della Polizia di Stato, da un ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, da un ufficiale della

Guardia di Finanza, da un rappresentante del Provveditorato alle Opere Pubbliche, da un rappresentante della Direzione provinciale del Lavoro, nonché da un funzionario delle articolazioni periferiche della Dia. Qualora dovessero emergere tentativi di infiltrazione della criminalità nell'impresa controllata la società non potrà procedere alla stipula del contratto o concludere l'affidamento e di ciò la Prefettura informerà la Quadrilatero. Inoltre, nel caso in cui le verifiche della Prefettura, intervenute successivamente all'inizio dei lavori o dell'affidamento, abbiano dato esito "positivo", scatterà la risoluzione automatica del contratto o la revoca dell'affidamento.

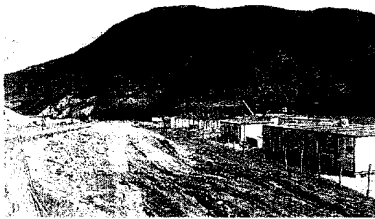
**Nascerà una banca dati  
In caso di irregolarità  
scatterà  
automaticamente  
la risoluzione immediata  
del contratto o la revoca  
dell'affidamento**

nario delle articolazioni periferiche della Dia. Qualora dovessero emergere tentativi di infiltrazione della criminalità nell'impresa controllata la società non potrà procedere alla stipula del contratto o concludere l'affidamento e di ciò la Prefettura informerà la Quadrilatero. Inoltre, nel caso in cui le verifiche della Prefettura, intervenute successivamente all'inizio dei lavori o dell'affidamento, abbiano dato esito "positivo", scatterà la risoluzione automatica del contratto o la revoca dell'affidamento.

**SICUREZZA** PROTOCOLLO D'INTESA FIRMATO IN PREFETTURA

# Via ai cantieri della Quadrilatero «Controlli contro la mafia»

■ Pagnanelli a pagina II



I lavori nella zona di Muccia

# Quadrilatero, controlli contro la mafia

## *Protocollo firmato in Prefettura*

di PAOLA PAGNANELLI

— MACERATA —

**P**ER EVITARE infiltrazioni mafiose durante i lavori della Quadrilatero, la Prefettura e le imprese coinvolte hanno firmato ieri un protocollo. L'accordo ha due punti forti: lo scambio costante di informazioni sulle ditte subappaltatrici, e la possibilità di rescindere i contratti con soggetti poco raccomandabili. L'iniziativa è stata presentata ieri, subito dopo la firma, dal Prefetto Vittorio Piscitelli, dal presidente della Quadrilatero Gaetano Galia, e da Oskar Roittner e Vittorio Morigi, rispettivamente presidente e vice presidente della Val di Chienti, la società vincitrice dell'appalto.

**IL PROTOCOLLO** riguarda cinque interventi: il tratto Foligno-Collesentino della statale 77 Val di Chienti, il tratto Sforzaco-sta-Sarnano della statale 78 Val di Fiastra, le intervallive di Macerata e Tolentino-San Severino, il tratto Foligno-Pontecentesimo della Flaminia, e gli allacci della

statale 77 alla statale 16 a Civitanova e alla statale 3 (Foligno). Questi interventi, che verranno completati nel giro di sei anni, costeranno 1,17 miliardi di euro. La Quadrilatero, tramite gara internazionale, li ha affidati al contraente generale Val di Chienti che poi a sua volta, su piccoli tratti o specifici interventi, potrà avvalersi di altre ditte.

**E' PER QUESTI** appalti che entrerà in funzione il protocollo. «E' stato creato un organismo interforze qui in Prefettura, con le forze di polizia e la Direzione investigativa antimafia, per monitorare i lavori durante l'esecuzione e fino al collaudo, fase in cui si verificano materiali e proce-

ture usate. Questo organismo vigilerà ininterrottamente, grazie anche alle informazioni date dalla Quadrilatero e dalla Val di Chien-

ti, per evitare infiltrazioni e qualsiasi tipo di estorsione o pressione nelle scelte di imprese e fornitori». Alla Prefettura verranno comunicati i dati delle imprese subappaltatrici, per verificare chi sono i soci ed escludere che abbiano legami con le associazioni di stampo mafioso. E qualora venissero fuori elementi sospetti, i contratti potranno essere annullati in virtù del protocollo.

**«FORNIREMO** ogni genere di notizia alla Prefettura — ha assicurato il presidente della Quadrilatero Galia — Come committenti siamo pronti a garantire che non ci saranno infiltrazioni». «Un protocollo di questo tipo — ha continuato il vice presidente della Val di Chienti Morigi — è uno strumento molto utile. Tre anni fa ne firmammo uno simile per la Salerno-Reggio Calabria, e credo sia servito».

**LA FIRMA** Il prefetto Piscitelli assieme al presidente della Quadrilatero, Galia



**VERIFICHE**  
**Forze dell'ordine**  
**e Dia terranno**  
**monitorate**  
**imprese e lavori**

● **I COSTI**

Le opere della Quadrilatero Spa costeranno 1,17 miliardi di euro. Si prevede che saranno completati entro sei anni.

● **LE STRADE**

In programma i tratti tra Foligno e Collesentino, e tra Sforzacosta e Sarnano, le intervallive e gli allacci della 77 a Civitanova e Foligno.

● **IL MONITORAGGIO**

Il gruppo creato dalla Prefettura con le forze di polizia e la Dia indagherà sulle imprese subappaltatrici e su tutti i lavori fino al collaudo.

**SANZIONI**  
**I contratti con ditte**  
**sospette potranno**  
**essere annullati**

**LA SCHEDA**

**QUADRILATERO**

## Firma antimafia in Prefettura

Un accordo importante contro la criminalità organizzata nelle grandi opere. Lo hanno firmato la Prefettura di Macerata, la società Quadrilatero e il contraente generale Val di Chienti, in merito agli interventi infrastrutturali sulle Ss 77, 78 e 3, sugli allacci con le statali 3 e 16, e sulle intervallive di Macerata e Tolentino-San Severino, lavori per 1,17 miliardi di euro.

Un protocollo che introduce un articolato sistema per

prevenire ogni potenziale forma d'infiltrazione e condizionamento da parte della criminalità.

Sarà creata una banca dati delle imprese che partecipano, e verificati eventuali infiltrazioni criminali. Ogni illecito rilevato significherà la risoluzione automatica del contratto o la revoca dell'affidamento.

La firma sul protocollo è stata messa dal prefetto di Macerata, Vittorio Piscitelli,

dal presidente della Quadrilatero Gaetano Galia e da presidente e vice della Val di Chienti, Oskar Roittner e Vittorio Morigi.

«Sarà uno scambio di informazioni tra noi, Val di Chienti e Quadrilatero - spiega Piscitelli - secondo un modello che già esiste sul territorio nazionale. Un monitoraggio continuo per preservare il nostro territorio dalla malavita».

Ca.Per.

### **Quadrilatero, accordo per rendere più sicuri i cantieri**

La Prefettura di Macerata ha firmato ieri con la società Quadrilatero e il contraente generale Val di Chienti il protocollo d'intesa finalizzato alla prevenzione dell'infiltrazione della criminalità organizzata nell'esecuzione della grande opera. Il protocollo - firmato dal Prefetto di Macerata, Vittorio Piscitelli; da Gaetano Galia, presidente della Quadrilatero; da Oskar Roittner e Vittorio Morigi, presidente e vice presidente della Val di Chienti - riguarda interventi infrastrutturali per un valore di 1,17 miliardi di euro. Questi i tratti interessati: la Ss 77 "Val di Chienti", tratto Foligno-Collesentino; Ss 78 "Val di Fiastra", tratto Sforzacosta-Sarnano; intervallive di Macerata e Tolentino-S. Severino; Ss 3 "Flaminia", tratto Foligno-Pontecentesimo; allacci Ss 77 a Ss 16 (Civitanova Marche) e a Ss 3 (Foligno).